

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia del Mare

Art. 1 Denominazione del Corso di Laurea

1. È istituito, presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (d'ora in poi Ateneo), il Corso di Laurea Magistrale in **Economia del Mare**, appartenente alla Classe LM-77 delle lauree in Scienze Economiche.

Art. 2 Disciplina e Strutture di riferimento del Corso di Laurea Magistrale

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Economia del Mare, in ossequio e a integrazione di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo - parte generale - fatte salve le determinazioni dell'Ateneo conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid 19.
2. Il Corso di Laurea in Economia del Mare afferisce al Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (d'ora in poi DiSAQ) ed è compreso nell'area di competenza della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGi - d'ora in poi Scuola).
3. L'organo collegiale di gestione del Corso di Laurea in Economia del Mare è il Consiglio di Corso di Studio (Consiglio di CdS).
4. Le competenze delle strutture in merito all'organizzazione del Corso di Laurea Magistrale sono stabilite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo – parte generale e dal Regolamento di funzionamento della Scuola.
5. La Scuola è sede amministrativa del Corso di Laurea al fine del rilascio del titolo.

Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso

1. Il Corso di Laurea Magistrale è ad accesso non programmato.
2. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Economia del Mare è richiesto il possesso della Laurea in una delle classi L-18 ed L-17 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale) o in una delle corrispondenti classi ex D.M. 509/99 o altro titolo equipollente conseguito in Italia o all'estero. Possono accedere al Corso anche i laureati in possesso di una laurea di durata triennale di classe diversa, di un diploma universitario, di una laurea magistrale a ciclo unico ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo. In questo caso, è richiesto il possesso di un livello adeguato di conoscenze di base in ambito aziendale, economico, giuridico e quantitativo. Le conoscenze richieste sono definite in termini di requisiti minimi pari a 69 CFU nelle aree cui afferiscono settori scientifico disciplinari caratterizzanti, così distribuiti:

- a) ambito matematico-statistico, per almeno 18 CFU, settori da SECS-S/01 a SECS-S/06 e settori da MAT/01 a MAT/09;
- b) ambito economico, per almeno 15 CFU, settori SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06; SECS-P/12;
- c) ambito aziendale, per almeno 18 CFU, settori SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/13;
- d) ambito giuridico, per almeno 18 CFU, settori da IUS/01 a IUS/21;
- e) conoscenza di almeno una lingua straniera, nella comprensione orale e scritta su temi economici e aziendali, con riferimento al livello B1 del quadro di certificazione europea dei crediti formativi universitari.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi possono essere acquisite con esami singoli nelle aree deficitarie, prima della verifica della adeguatezza della preparazione individuale.

4. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Economia del Mare prevede la valutazione individuale delle conoscenze richieste in ingresso e dei requisiti curriculari. Una Commissione, nominata dal Presidente della Scuola su proposta del Coordinatore del Corso e del Direttore del DiSAQ, si occupa di esaminare periodicamente il curriculum dei candidati per la valutazione individuale delle conoscenze richieste per l'accesso.
5. Coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari possono accedere al corso secondo le seguenti modalità, pubblicizzate nel bando, nel Manifesto degli Studi e sul sito *web* della Scuola:
 - a) i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari e hanno un voto di laurea superiore a 94 possono procedere con l'immatricolazione;
 - b) i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari e hanno un voto di laurea inferiore o uguale a 94 devono sostenere un colloquio con la Commissione, finalizzato a valutare l'adeguatezza della loro preparazione. La Commissione, ove ne rilevi la necessità, assegna a ciascuno studente un *tutor* che lo guidi durante il primo anno del corso, con azioni individuali mirate al suo proficuo inserimento nella Laurea Magistrale. Il tutor può essere assegnato anche a studenti che hanno un voto di laurea superiore a 94, nel caso in cui il loro curriculum evidenzia situazioni peculiari che potrebbero rallentare il percorso formativo dello studente.

Articolo 4

Struttura del Corso

1. La durata legale del Corso di Laurea in Economia del Mare è di due anni.

2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, prova finale, stage o tirocinio e altre attività.
- 3 Il Corso di Laurea in Economia del Mare si articola in 12 esami, verifiche per le abilità linguistiche, uno stage o un'attività sostitutiva e la prova finale (elaborato scritto dal contenuto originale).
- 4 L'articolazione del percorso formativo (Piano di Studio) è descritta nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), relativa alla coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento, nel Manifesto degli studi e viene pubblicata prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito di Ateneo, sezione Didattica. Durante il primo anno, il curriculum del CdS consente l'acquisizione di conoscenze avanzate, con specifico riferimento agli obiettivi del corso, in diversi ambiti disciplinari, con insegnamenti di area aziendale (SECS-P/08 e SECS-P/11), giuridica (IUS/05), matematica (SECS-S/06), architettura navale, costruzioni e impianti navali e marini (ING-IND/01/02). Al secondo anno il piano di studio prevede discipline focalizzate sulle problematiche che devono essere affrontate dai manager nelle scelte strategiche di gestione delle aziende marittimo-portuali, con insegnamenti di ambito aziendale (SECS-P/07 e SECS-P/10), economico (SECS-P/01, SECS-P/02), giuridico (IUS/06) e statistico (SECS-S/03). Sono previsti, inoltre, accertamenti sulle abilità linguistiche, un esame a scelta dello studente, uno stage in azienda per 3 CFU (o attività sostitutive) e la tesi finale, di tipo sperimentale, svolta sotto la guida di un docente relatore e di un docente correlatore.
- 5 Il Piano di studio prevede esami obbligatori, esami proposti in alternativa tra loro ed esami a scelta dello studente (opzionali).

Articolo 5

Obiettivi specifici, risultati di apprendimento attesi, profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per il laureato

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Economia del Mare, i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato sono contenuti nel Manifesto degli Studi del corso e nella SUA-CdS.

Articolo 6

Piano di studi Insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano di Studio è riportato **nell'Allegato 1** al presente regolamento; esso può essere annualmente aggiornato secondo quanto indicato nel precedente articolo.

2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso di Studio contenuto nell'Allegato, riporta:
 - a. i CFU e l'eventuale articolazione in moduli;
 - b. il settore scientifico-disciplinare (SSD);
 - c. la tipologia di attività formativa (TAF).
3. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e sulle altre attività formative, quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti modalità di verifica dell'apprendimento e testi di riferimento, sono pubblicate *online* sulla piattaforma Esse3 di Ateneo, nella voce "Insegnamenti e programmi", prima dell'inizio di ogni anno accademico.
4. Il Consiglio di Corso di Studio predispone una lista di esami opzionali consigliati, indicati ogni anno nell'offerta didattica erogata. Gli studenti possono scegliere come esame opzionale un qualsiasi insegnamento tra quelli presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea di secondo livello dell'Ateneo, con un numero di CFU pari a 9, purché coerente con gli obiettivi formativi del corso. Qualora l'insegnamento scelto dallo studente rientri nella lista degli insegnamenti consigliati, l'inserimento nel Piano di studio è automatico. Qualora, invece, l'insegnamento scelto non sia presente nella lista, lo studente dovrà presentare domanda di approvazione al Consiglio di Corso di Studio.
5. Lo studente può sostenere esami relativi a insegnamenti non presenti nel proprio corso di studio ed eccedenti i 120 CFU previsti dall'Ordinamento degli Studi. Qualora siano superati con esito positivo, tali esami sono registrati nella carriera dello studente ma non sono conteggiati ai fini del completamento del percorso di studio né sono computati ai fini della media.

Art. 7 Calendario e articolazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si articolano in insegnamenti, secondo un calendario strutturato in due semestri, approvato dal Consiglio della Scuola e pubblicato sul sito della Scuola.
2. Gli insegnamenti del Corso di Laurea in Economia del Mare sono semestrali e possono essere articolati in moduli.
3. Le attività didattiche (lezioni ed esami) hanno inizio e si svolgono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
5. Il Corso di Laurea in Economia del Mare, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e *stage* esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane e straniere, sulla base di un accordo o di una convenzione. Tali attività esterne, qualora aggiuntive rispetto a quanto previsto dall'Ufficio Placement, devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Laurea, che ne determina anche i CFU, e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso.

6. Art. 8 Frequenza dei corsi e propedeuticità

1. La frequenza ai corsi, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici.
2. Non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio.

Art. 9 Studenti non a tempo pieno

1. Lo studente può chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto al Corso di Laurea in Economia del Mare con la qualifica di "studente non a tempo pieno". Tale qualifica permane fino ad apposita richiesta dello studente, che può essere formulata ogni anno all'atto dell'iscrizione, di modificarla.
2. Lo studente non a tempo pieno può conseguire ogni anno un numero di crediti massimo pari a 34.

Art. 10 Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale.
2. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene pubblicato sul sito *web* della Scuola all'inizio dell'anno accademico. Il calendario delle verifiche di profitto prevede dieci appelli di esame all'anno, così ripartiti: quattro appelli nella sessione invernale (dicembre-marzo) e quattro nella sessione estiva (maggio-settembre), distanziati l'uno dall'altro da non meno di dieci giorni. Due ulteriori appelli sono riservati agli studenti fuori corso e agli studenti dell'ultimo anno in debito di esame. I periodi di apertura di questi appelli sono indicati annualmente nel calendario didattico.
3. Lo studente non può prenotarsi o sostenere l'esame per più di due volte consecutive nella medesima sessione.
4. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o prova scritta o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, nonché i relativi criteri di valutazione, sono indicati prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa.
5. Le verifiche del profitto si svolgono previo accertamento dell'identità dei candidati e sono effettuate in presenza di pubblico.

6. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce una votazione espressa in trentesimi o una idoneità, unitamente ai CFU attribuiti all'attività formativa.
7. E' consentito lo svolgimento di accertamenti parziali in itinere (prove in itinere), programmati dal docente all'interno dei periodi individuati nel calendario didattico, previo coordinamento con i docenti dei corsi erogati nello stesso semestre.
8. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo – parte generale.

Art. 11 Periodi di studio all'estero

1. Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, lo studente può acquisire presso un'Università straniera fino a un massimo di 60 (sessanta) crediti relativi ad attività formative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, purché tali attività rientrino in un accordo o un programma di cooperazione universitaria.
2. I Requisiti specifici vengono indicati nel "Bando unico di selezione degli studenti in mobilità per fini di studio".
3. Sono in ogni caso escluse verifiche di profitto integrative per esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus+.

Art. 12 Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento dello studente da altro Corso di Studio, anche di altra Università, compete al Consiglio della Scuola, su delega del Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da esso predeterminati. In particolare sono riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di Laurea in Economia del Mare.
2. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU riconosciuta per un medesimo settore scientifico disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del vigente regolamento ministeriale in materia.

Art. 13 Prova finale

1. La prova finale, cui sono riservati 15 CFU, consiste nella presentazione e discussione di una Tesi, risultato di un lavoro di approfondimento di una tematica afferente a una disciplina del percorso scelta dallo studente.
2. Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della prova finale, secondo le procedure rese note su Esse3, dopo aver conseguito 60 CFU. Il tempo minimo che deve decorrere tra richiesta e consegna dell'elaborato è di sei mesi.
3. Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente (Relatore). L'argomento della tesi è concordato tra il laureando e il Relatore, il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. Nel caso in cui la tesi di Laurea Magistrale venga elaborata durante il tirocinio svolto presso Aziende o Enti, al Relatore si potrà affiancare un Tutor aziendale.
4. La prova è rivolta ad accertare le capacità di elaborazione e di comunicazione dello studente. Nello specifico, l'elaborato scritto a contenuto teorico-sperimentale, deve essere dotato di originalità e può consistere nell'approfondimento di una o più delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di stage, oppure di una tematica analizzata durante il corso di studio, corredata da un'opportuna analisi empirica o analisi multipla di casi reali.
5. Gli standard applicabili per la stesura della prova finale da parte dello studente saranno definiti nell'ambito del regolamento della Scuola.
6. La Commissione di laurea è predisposta dall'Ufficio della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e nominata dal Direttore del DiSAQ, con valutazione unanime.
7. Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode. Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici.
8. Alla prova finale possono essere assegnati massimo punti 7.
9. Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente. Le modalità di calcolo del voto di base e le premialità sono riportate **nell'Allegato 2**. Il punteggio massimo attribuibile complessivamente come somma della valutazione della prova finale e delle premialità è pari a 11 punti.
10. La seduta di laurea si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario di tali sedute è pubblicato semestralmente sul sito della Scuola.

Art. 14 Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di un titolo di studio di livello universitario, può presentare richiesta di iscrizione a singoli insegnamenti fino al limite massimo di 30 CFU complessivi.

Art. 15 Coordinatore, responsabili e rappresentanti

1. Il Coordinatore, i soggetti responsabili delle attività di assicurazione della qualità del Corso di Laurea, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio, i *tutor*, sono indicati nella scheda SUA-CdS del corso e nel Manifesto degli studi.

Art. 16

Ulteriori aspetti organizzativi e servizi offerti agli studenti

1. Le informazioni relative all'organizzazione dei servizi agli studenti di pertinenza del Consiglio di Corso di studio in Economia del Mare, unitamente alle informazioni sui compiti svolti e sui servizi offerti agli studenti dagli organi di Ateneo, quali: segreterie didattiche, aule, sale studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche, servizi a studenti con disabilità, servizi di supporto agli studenti fuori corso, sito web del Corso di studio, portale studenti, piattaforme di e-learning, modalità di ricevimento studenti, internazionalizzazione, orientamento e tutorato (in ingresso, in itinere e in uscita), organizzazione dell'assicurazione della qualità, nonché i regolamenti relativi agli esami singoli sono consultabili nei documenti inclusi nel sito web di Ateneo (Regolamento generale di Ateneo e Regolamento didattico di Ateneo) e presso i siti web di Ateneo e della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Art. 17 Ambito e termini di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli immatricolati al Corso di Laurea in Economia del Mare per l'aa. 2022-2023.

Allegato 1 – Piano di Studio (allegato art. 6)

MATERIA	CFU	SSD	TAF	ANNO
MANAGEMENT DELLE IMPRESE DELLA <i>BLUE ECONOMY</i>	9	SECS-P/08	CARATTERIZZANTE	1
ECONOMIA DEI TRASPORTI	9	SECS-P/06	CARATTERIZZANTE	1
RISK MANAGEMENT E COPERTURE ASSICURATIVE MARITTIME	9	SECS-P/11	CARATTERIZZANTE	1
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME	6	IUS/05	CARATTERIZZANTE	1
TECNICHE DI SIMULAZIONE (MOD. 1)	6	SECS-S/06	AFFINE	1
TECNICHE DI SIMULAZIONE (MOD. 2)	3	SECS-S/06	AFFINE	1
L'IMPIANTO NAVE (MOD. 1)	3	ING- IND/01	AFFINE	1
L'IMPIANTO NAVE (MOD. 2)	3	ING- IND/02	AFFINE	1
ABILITÀ LINGUISTICA	6	L-LIN/12 L-LIN/04	ALTRE ATTIVITÀ	1
CORPORATE GOVERNANCE DELLE AZIENDE MARITTIME	9	SECS-P/07	CARATTERIZZANTE	2
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	6	IUS/06	CARATTERIZZANTE	2
ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE MARITTIMO-PORTUALI	6	SECS-P/10	CARATTERIZZANTE	2
STATISTICA PER IL MANAGEMENT DEI TRASPORTI	9	SECS-S/03	CARATTERIZZANTE	2
UN ESAME IN ALTERNATIVA TRA:				
ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (MOD. 1)	6	SECS-P/01	CARATTERIZZANTE	2
ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (MOD. 2)	3	SECS-P/01	CARATTERIZZANTE	
POLITICA ECONOMICA DELLE RISORSE RINNOVABILI (MOD. 1)	6	SECS-P/02	CARATTERIZZANTE	
POLITICA ECONOMICA DELLE RISORSE RINNOVABILI (MOD. 2)	3	SECS-P/02	CARATTERIZZANTE	
ESAME OPZIONALE	9			2
STAGE O ATTIVITÀ SOSTITUTIVA	3			2
PROVA FINALE	15			2

Allegato 2 – Punteggi prova finale (allegato art.13)

Il voto di base è calcolato come media ponderata dei voti riportati dallo studente nei singoli esami di profitto per il numero di CFU di ogni insegnamento, espressa in centodecimi. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi. Ai fini del calcolo della media gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30 e non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base di specifiche tabelle di conversione.

Il punteggio premiale da attribuire allo studente è così definito:

Premialità	Punti
Durata del percorso universitario	
- In corso	2
Partecipazione a ulteriori attività	
- 12 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso i CFU maturati per stage curriculari svolti all'estero	3
Qualità del percorso di studio	
- Media superiore o uguale a 105	2
- Media compresa tra 99 e 104	1
- Tre o più esami con lode	1

La durata normale del corso di laurea ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nei casi previsti dalle LINEE GUIDA PER IL REGOLAMENTO DELLE PROVE FINALI E DELLE TESI DI LAUREA, LAUREA MAGISTRALE E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO, disponibili sul sito di Ateneo nella sezione "Regolamenti/didattica".

Le informazioni sulle procedure sono rese pubbliche sul sito ESSE3 di Ateneo.